

La Società Ginnastica di Torino

« Fu prima in Italia, ed unica finora la Società Torinese che volse e cure e dispendi a fondare e sostenere *Istituzioni Ginnastiche*: a giusto premio commendevolissimo, io farò voti con tutti i buoni, perchè trovi imitatori in ogni città, in ogni borgata, in ogni Istituto a necessario compimento di quella maschia educazione di tutte le umane facoltà; della quale abbisognano supremamente Italia nostra, onde risorgere dagli errori e dai vizii che la conturbano e la avviliscono » così, il cav. Abate Ferrante Aporti, scriveva fin dal 1848 dopo aver visitato la palestra ed aver assistito ad un saggio ginnico.

La Società Ginnastica Torino potè inaugurarsi ufficialmente il 18 agosto 1844 (seconda nel mondo e prima in Italia per anzianità), grazie all'approvazione del progetto del fabbricato da parte del Marchese di Cavour, Presidente del Consiglio degli Edili, a qualche mese di tempo dalla costituzione di una Commissione provvisoria sorta allo scopo di fondare una Società Ginnastica, per iniziativa del sig. Obermann Rodolfo da Zurigo allora Direttore della Scuola Militare degli Artiglieri nei pressi del Castello del Valentino.

L'Obermann, grande ginnasta, vincitore di gare internazionali; in seguito ad invito di Alessandro La Marmora fu istruttore dei primi bersaglieri ed ebbe poi l'incarico, da parte del Ministero, di studiare e porre in atto una teoria ginnastica per l'esercito. Fu istruttore dei principi e delle principesse di Casa Savoia, e forse per questo, l'approvazione del primo Statuto ed il riconoscimento della Società fu dovuto

al personale interessamento di Re Carlo Alberto.

Tra i soci fondatori troviamo il dott. Balestra Luigi, il conte Oberchi di Pont, il conte Riccardi di Netro, avv. Valerio Cesare, avv. Saroldi Lorenzo e il sig. Roveda Filippo, e tra i primi soci il conte Filippo Rignon, Cesare Giacosa, Quintino Sella, Fontana Vincenzo, marchese Alfonso Ferrero della Marmora, cav. Maurizio Thaon di Revel.

La Società, nei suoi primordi, non ebbe vita facile essendo sorta in regime che non permetteva libertà di associazione; ma nel 1848, dopo la promulgazione dello Statuto potè iniziare quell'incremento alle discipline ginnastiche, ed attuare quella missione educatrice che solo più tardi ebbe giusto nazionale riconoscimento.

Il primo nucleo d'insegnanti italiani di ginnastica riportarono la patente dal Corso Magistrale di Ginnastica Educativa istituito con R. Decreto 13-7-1861 e nell'anno successivo il Municipio affidò alla Società l'istruzione degli alunni delle Scuole tecniche e classiche.

La Società ebbe sempre un ordinamento che ancora oggi viene conservato nella sostanza e che ha lo scopo di diffondere il più possibile, nelle sue varie forme l'istruzione ginnastica sia maschile che femminile.

La Società ha ed ebbe varie sezioni, oltre quella base di ginnastica:

La scuola di scherma, istituita nel 1848;

La scuola di nuoto e canottaggio, sezione che si staccò e si fuse con la Società Esperia di Torino.

La sezione tennis, nella palazzina delle Gli-cini al Valentino,



La sede